Lavori pubblici. Via libera prima di Natale

Il Cipe prepara ok a infrastrutture per 11 miliardi

Alessandro Arona

Il Governo si prepara a una delle ultime infornate di opere e finanziamenti infrastrutturali prima della chiusura della legislatura, dal valore complessivo di circa 11 miliardi di euro. La seduta del Cipe in programma il 22 dicembre ha già ora pronti all'approvazione progetti infrastrutturali per tre miliardi di euro, tra cui spicca il "definitivo" per la tratta ferroviaria ad alta capacità «Verona-bivio Vicenza» da 2.713 milioni. E una seduta del pre-Cipe prevista per domani dovrebbe aggiungere i lotti costruttivi 5° e 6° del Terzo Valico dei Giovi, progetti definitivi per un valore rispettivamente di 1.200 e 650 milioni di euro.

Al pre-Cipe di domani arriva anche una ripartizione di 6 miliardi di euro di fondi Fsc, interamente per una lista di opere infrastrutturali presentata dal Ministro Graziano Delrio e approvata ieri dalla Cabina di Regia Stato-Regioni sui fondi Fsc. L'elenco di opere è stato concordato nei mesi scorsi da Delrio con sindaci e presidenti di Regioni, e comprende in particolare 3,5 miliardi di euro di finanziamenti per la mobilità urbana su ferro (metropolitane, tramvie, ferrovie urbane).

Tornando alle opere già passate al pre-Cipe. l'alta capacità Verona-Bivio Vicenza, 2.713 milioni, è un progetto definitivo già affidato al general contratto aggiuntivo per progettazione esecutiva e lavori.

Il tratto precedente dell'alta capacità Brescia-Padova, il 1° lotto costruttivo Brescia-Verona da 1.892 milioni approvato dal Cipe il 10 luglio scorso, è tuttavia ancora impantanato con carteggi tra la Corte dei Conti, la presidenza del Consiglio, Rfi e il Mit.

Tra gli altri progetti "sicuri" (già passati al pre-Cipe), figurano le opere compensative del Terzo Valico per 60 milioni di euro, un insieme di piccole opere dei Comuni per 120 milioni di euro, il riparto dell'annualità 2015 del fondo per i Comuni che ospitano centrali ex nucleari (14 milioni), una variante da 28 milioni della metropolitana di Milano, prolungamento M1 Sesto-Cinisello-Monza, una nuova tratta della M2 (sempre a Milano) per 25 milioni, una bretella Anas tra la A12 e il porto di Piombino (49 milioni), la tratta ferroviaria Termoli-Lesina sulla linea Adriatica, progetto definitivo da 106 milioni. Al Cipe pre-natalizio è previsto anche il pri-

IL NODO DA SCIOGLIERE

La delibera del 7 luglio sulla tratta tra Brescia Est e-Verona non è ancora stata registrata dalla Corte dei Conti

tractor Cepav Due (Saipem 52%, Pizzarotti 24%, Condotte e Maltauro al 12% ciascuno) in base alle vecchie assegnazioni senza gara del lontano 1991. Una volta approvata, registrata e pubblicata la delibera Cipe, Rfi dovrà firmare con Cepav il mo ok al piano Anas di definizione del contenzioso (transazioni per 60 milioni), altri 12 milioni per il Contratto di programma Taranto, il rifinanziamento del Fondo di garanzia Pmi per 100 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA